

Al Ministro della Salute
On. Roberto Speranza

Al Presidente della Conferenza delle Regioni
e delle Province autonome
On. Massimiliano Fedriga

Al Coordinatore della Commissione Salute delle Regioni
Assessore Raffaele Donini

Roma 18 maggio 2021
Prot. n. 138/2021/Snrm

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza cerca, con finanziamenti peraltro insufficienti, di risolvere tutte le criticità emerse durante la pandemia in merito allo stato delle strutture sanitarie, all'obsolescenza delle tecnologie diagnostiche e al ritardo digitale. Non basta, però, l'adeguamento strutturale degli edifici per migliorare la cura dei pazienti, così come tecnologia e posti letto, senza il personale necessario, rischiano di ridursi ad arredi.

Non vi è nel PNRR alcun accenno, nemmeno in una prospettiva futura, alla necessità di ridefinire le dotazioni organiche in senso espansivo, anche per affrontare, con costi strutturali ovviamente a carico del FSN, la pandemia sommersa creata dalle decine di milioni di prestazioni negate e rinviate causa Covid-19, al ruolo dei medici e dei dirigenti sanitari in una rinnovata *governance* delle aziende sanitarie, alla riorganizzazione della rete ospedaliera e dei servizi territoriali, specie nelle regioni meridionali, dove il numero dei posti letto in rapporto agli abitanti continua ad essere inferiore alla media nazionale, a sua volta inferiore alla media dei Paesi del G7, e i finanziamenti dei Dipartimenti di prevenzione, salute mentale e medicina dei servizi molto al di sotto dello standard previsto dal FSN.

Le criticità disvelate dalla pandemia, figlie della scure di ieri che ha minato la sanità nelle sue basi economiche e umane, richiedono, a nostro parere, consistenti investimenti anche nel personale. Perché la questione decisiva sono i medici e i dirigenti sanitari, quel capitale umano senza il quale nessun ridisegno e potenziamento del SSN è immaginabile, anche ai fini della produttività dei servizi per l'abbattimento di liste di attesa che oramai si avviano ad essere misurate in anni.

Gli investimenti in infrastrutture edilizie, tecnologiche e digitali devono prevedere le necessarie ricadute in termini di investimenti sulle dotazioni organiche. Le stesse disposizioni presenti nella legislazione emergenziale, come l'incremento dei posti letto in terapia intensiva e sub-intensiva, la necessità di assumere rapidamente professionisti per affrontare l'emergenza, l'ampliamento della platea ai medici in formazione specialistica degli ultimi due anni, richiedono ulteriori interventi ed investimenti. Capaci di avviare una stagione concorsuale che offra prospettive al precariato, vecchio e nuovo, di rendere strutturale il rapporto di lavoro con il SSN dei medici in formazione specialistica, di valorizzare economicamente le professioni che rappresentiamo, anche attraverso il

rinnovo del loro CCNL, la cui discussione deve essere accelerata, evitando che finisca in coda ad altri contratti con il rinvio degli adeguamenti economici addirittura al 2023.

Per un confronto in merito a queste problematiche, chiediamo, come Organizzazioni sindacali della Dirigenza medica, sanitaria e veterinaria, la costituzione di un tavolo dedicato presso il Ministero della Salute aperto alla partecipazione delle Regioni.

L'abnegazione e la dedizione straordinaria al loro lavoro dei medici e dirigenti sanitari del SSN hanno letteralmente salvato l'Italia, come riconosciuto da più parti, ma occorre mettere il Servizio sanitario nazionale nelle condizioni di affrontare eventuali nuovi traumi senza pagare un alto tributo in termini di vite umane e senza interrompere le attività ordinarie.

La stagione degli eroi è finita. Ora è il tempo di restituire valore alle competenze e ai saperi delle donne e degli uomini della sanità pubblica a maggior tutela del diritto alla salute dei cittadini.

In attesa di un cortese riscontro, porgiamo cordiali saluti.

Carlo Palermo ANAAO ASSOMED

Guido Quici CIMO-FESMED

Alessandro Vergallo AAROI-EMAC

Alessandra Di Tullio FASSID (AIPAC-AUPI-SIMET-SINAFO-SNR)

Andrea Filippi FP CGIL MEDICI E DIRIGENTI SSN

Aldo Grasselli FVM Federazione Veterinari e Medici

Roberto Bonfili COORDINAMENTO NAZIONALE DELLE AREE CONTRATTUALI MEDICA,
VETERINARIA E SANITARIA UIL FPL

Biagio Papotto CISL MEDICI